

Befana al Piano del Quercione con la partecipazione del centro 'ti ascolto'.

Agli Sterpeti 'festa di Befana' nel pomeriggio organizzata dai Donatori di sangue.

Lunedì 6 - s. Messe hanno l'orario festivo compreso Montigiano.

Grazie alla Compagnia del Carmine e di San Rocco che hanno offerto le stelle di Natale per l'addobbo floreale della chiesa di Massarosa.

PROSSIMAMENTE

Domenica 5 gennaio - nel pomeriggio Befana a Piano del Quercione (partecipa il centro 'ti ascolto') e agli Sterpeti a Massarosa.

Domenica 12 gennaio ore 16,30 al teatro 'Vittoria Manzoni' film 'Solo cose belle' e dibattito animato dalla comunità Giovanni XXIII.

Sabato 18 gennaio ore 17 a Massarosa Messa e a seguire dibattito con Don Simone Giuli e Donatella Turri (Caritas) sul tema 'il volontariato'.

ORARI S. MESSE COMUNITÀ PARROCCHIALE

MASSAROSA- FERIALE ORE 18
PREFESTIVA ORE 18
FESTIVA ORE 8 E ORE 11

BOZZANO - MARTEDÌ ORE 9
GIOVEDÌ ORE 18
PREFESTIVA ORE 18,30
FESTIVA ORE 10

PIANO DEL QUERCIONE-
MERCLEDÌ ORE 17
FESTIVA ORE 9,30

PIEVE A ELICI - FESTIVA ORE 11,30

GUALDO - FESTIVA ORE 10

MONTIGIANO - OGNI PRIMA DOMENICA
DEL MESE ORE 9

Don Giorgio 349.7102425
Don Bruno 335.1010363
Don Michelangelo 347.5436425

VISITA IL NOSTRO SITO

www.parrocchiedimassarosa.it

Per inviare articoli al giornalino Incontro - galletti65@gmail.com



Arcidiocesi di Lucca

Comunità Parrocchiale

Massarosa, Bozzano, Piano del Quercione,
Pieve a Elici, Gualdo e Montigiano

29 dicembre 2019

Santa Famiglia



le difficoltà che ogni famiglia incontra nella sua quotidianità.

La famiglia di Gesù ("Santa", e non più "Sacra", che suggeriva qualcosa di "separato" e lontano) viene proposta in questa domenica come esempio che tutte le famiglie sono chiamate ad incarnare e ad attualiz-

zare.

La figura di Giuseppe è messa in particolare luce dal vangelo: i sogni di cui è destinatario esprimono il rapporto diretto con la volontà divina, di cui egli si mostra interprete sollecito per amore di Maria e del Bambino Gesù.

Ad onorare il padre e la madre sollecita, su esortazione del quarto comandamento, la prima lettura che riserva un'attenzione particolare ai membri che fanno più fatica a causa dell'età e della salute. Perché il modello della Santa Famiglia non sia ritenuto inaccessibile, la seconda lettura offre

LA SANTA FAMIGLIA, MODELLO DI VITA

Nel ciclo natalizio si coglie come la missione di Gesù si compia in un ampio contesto storico-salvifico, che comprende la sua preesistenza presso il Padre (Gv 1, 1-2) e la sua venuta nella carne (Gv 1-14), attraverso la quale si dischiude in modo insuperabile il Dio invisibile. L'incarnazione di Gesù nella storia, celebrata il giorno di Natale, passa attraverso una famiglia concreta, con le gioie, ma anche

preziosi consigli, che si sintetizzano nella virtù della carità, "il vincolo della perfezione".

31 dicembre 2019

CIAO, AMICI IMMIGRATI.

Il 31 dicembre di quest'anno la casa di Via cenami 381 sarà vuota.

In Italia le riforme tese alla cosiddetta sicurezza hanno di fatto tolto la possibilità di procedere con progetti di accoglienza diffusa dei migranti. Senza entrare in polemiche parlo di cosiddetta sicurezza perché è chiaro a tutti coloro che conoscono l'argomento quale sia la conseguenza di un'accoglienza non diffusa e capillare: si preferiscono i luoghi di accoglienza sovraffollati dove la conoscenza dei singoli è sicuramente minore. Da qui al rischio di infiltrazioni malavitose il passo è brevissimo. La cooperativa Odissea in totale accordo con la parrocchia di Massarosa ed altre cooperative impegnate nell'accoglienza hanno deciso di non accettare criteri pericolosamente miopi in questo ambito così delicato. Questa scelta si traduce nell'impossibilità di continuare l'attuale formula di accoglienza degli immigrati nelle nostre strutture parrocchiali.

Voglio ricordare i tanti amici passati per questa struttura di accoglienza in questi 31 mesi. Abbiamo aperto la no-

stra casa nel giugno del 2017 dopo mesi di scontri e chiarimenti con tante persone. Dopo mesi, soprattutto, nei quali abbiamo imparato a conoscere i particolari dell'accoglienza rendendoci conto, in tantissimi, di quanta demagogia ci venga propinata da chi non se ne intende o, peggio ancora, preferisce disinformare. In questi mesi di preparazione all'apertura della casa il numero delle persone di buona volontà pronte all'accoglienza è cresciuto: e così siamo partiti

I 31 mesi trascorsi fino ad oggi ci hanno visto impegnati nei lavori anche edili per offrire la migliore struttura possibile a questi amici bisognosi, abbiamo moltiplicato gli incontri di informazione sul processo di integrazione, abbiamo dovuto sopportare offese manifeste e velate in tanti ambiti, abbiamo stretto amicizia con ragazzi eccezionali: sempre pronti ad aiutare, corretti, discreti. Abbiamo chiarito moltissime idee preconcepite sballate che ci giravano per la testa, abbiamo assistito a importanti progetti di collaborazione nel volontariato ed in tanti altri ambiti. In poche parole ci siamo conosciuti e questo ha spianato la strada a rapporti umani profondi.

Confesso una profonda tristezza per la perdita di questi amici, soprattutto per le motivazioni che obbligano loro e noi

ad allontanarci con prospettive certamente peggiori di quelle che avevamo fino a poco tempo fa.

Voglio gridare un immenso GRAZIE a questi ragazzi che ripeto essere stati corretti, impegnati, discreti ed in una parola veramente buoni nei nostri confronti assai di più di quanto noi siamo potuti esserlo nei loro.

Prometto solennemente al loro e a tutti di fronte a Dio di fare il possibile per non lasciar perdere tanta ricchezza: una parrocchia aperta, anzi, ogni persona aperta al prossimo è una persona migliore. Sento come tentazione maligna l'istinto di accontentarmi e quello di mettere "noi prima dei poveri" ... lo devo a Dio e alla Comunità Parrocchiale che il Signore ha voluto affidarmi.

Per inciso informo coloro che non se ne fossero accorti che nei 31 mesi trascorsi il Centro Ti Ascolto della nostra Comunità Parrocchiale ha aumentato gli aiuti e i servizi a chiunque ne avesse bisogno senza mai guardare al colore della pelle, alla religione né a nessun altro "indicatore" di dignità umana. Canto con orgoglio la bellissima "Il pescatore" di De André:

E chiese al vecchio "dammi il pane

Ho poco tempo e troppa fame"

E chiese al vecchio "dammi il vino

Ho sete e sono un assassino"

Gli occhi dischiuse il vecchio al giorno

Non si guardò neppure intorno

Ma versò il vino e spezzò il pane

Per chi diceva "ho sete, ho fame"

Ciao ragazzi il Signore sia sempre con voi dovunque andiate.

Don Giorgio

AVVISI

Domenica 29 - a Pieve a Elici dalle ore 11 alle ore 17 ritiro fidanzati.

Martedì 31 - Massarosa ore 18 s. Messa, Bozzano ore 18,30 s. Messa.

Mercoledì 1 gennaio - Messe a orario festivo tranne a Massarosa: al mattino non c'è alcuna messa e nel pomeriggio ci sarà alle ore 17 al termine della marcia della pace.

Mercoledì 1 gennaio - Marcia della pace: partenza alle ore 15 dalla chiesa di Bozzano in direzione della stazione ferroviaria dove faremo la prima sosta di riflessione. In seguito marceremo fino al parco Nassiria per la seconda sosta di riflessione ed infine percorrendo via Vallecava arriveremo alla chiesa di Massarosa ore 17 s. Messa.

Durante tutto la manifestazione non ci sarà alcun simbolo di qualsivoglia gruppo: solo la croce e il sacerdote in abito liturgico.

Domenica 5 - nel pomeriggio festa di